

Il Consiglio Comunale di Modena

constatato

che dal 2013 le banche dovranno accantonare cifre più alte prima di concedere un prestito e che la situazione può diventare critica per i soggetti operanti nel terzo settore quali organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e in genere enti non lucrativi, che chiedono di essere valutati secondo parametri adeguati a ciò che rappresentano realmente, mentre oggi sono equiparati alle imprese normali.

considerato

che il vasto universo del settore delle organizzazioni non profit guarda con apprensione gli effetti delle norme volute per rafforzare i patrimoni delle banche dopo la crisi finanziaria, noti come accordi di “Basilea 3”

preso atto

che le nuove norme rappresentano la naturale conseguenza della crisi finanziaria con esigenza ineludibile di regolare l'attività speculativa nei mercati finanziari

che gli effetti collaterali di “Basilea 3” rischiano di penalizzare fortemente gli enti non profit che, diversamente da altre imprese, non si finanziano per alimentare la spirale inflazionistica e speculativa, ma per sostenere progetti a favore della società civile

che le organizzazioni senza scopo di lucro sono generalmente clienti modello per gli istituti di creditizi, in quanto chiedono prestiti più bassi e li rimborsano con maggiore facilità

che questa stretta creditizia importante verso soggetti che stanno già facendo i conti con una significativa riduzione delle risorse degli enti pubblici, da sempre principale canale di finanziamento, rischia di condannare all'eutanasia le organizzazioni senza scopo di lucro

che non si può a parole riconoscere che buona parte del nostro sistema di welfare è sostenuto da questo universo vitale per la nostra società e allo stesso tempo operare per restringere le sue fonti di finanziamento

Il Consiglio Comunale

ritenendo le organizzazioni senza scopo di lucro un modello della realtà e del tessuto economico locale fondamentale

chiede

che per il settore delle organizzazioni non profit siano riviste le norme di Basilea 3 ed in particolare si chiede alla Banca d'Italia di adeguare le istruzioni di vigilanza che riguardano le imprese sociali a modelli economici che più si avvicinano maggiormente alla loro capacità patrimoniale.

di promuovere con gli istituti bancari presenti nel nostro territorio convenzioni per favorire l'accesso al credito verso il settore non profit.

Il sopra riportato Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Ricci, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli

Astenuti 4: i consiglieri Bellei, Pellacani, Santoro, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Barcaiuolo, Bianchini, Caporioni, Celloni, Galli, Gorrieri, Leoni, Morandi, Morini, Poppi, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi N., Taddei, Torrini e il sindaco Pighi.